USURA: MINACCE CON ACIDO, PADRE E FIGLIO STROZZINI ARRESTATI A PESCARA

8 Maggio 2012

PESCARA – Il personale della squadra mobile di Pescara ha arrestato due presunti usurai, padre e figlio, che per spaventare la loro vittima hanno prima usato una pistola e un coltello e poi hanno minacciato di buttare addosso all'uomo una bottiglia di acido.

Gli arrestati sono Franco Grimani, detto il cinese, 59 anni residente a Silvi (Teramo), e il figlio Davide, 35 anni, il primo in carcere il secondo ai domiciliari.

A disporre l'arresto è stato il gip presso il Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, su richiesta del pm Annarita Mantini.

I due sono indagati in concorso tra loro per i reati di usura, estorsione, rapina e porto abusivo di armi.

Con loro avrebbe agito un terzo complice, ancora da identificare. In base alla ricostruzione fornita dalla squadra mobile di Pescara, diretta da Piefrancesco Muriana, i due avrebbero prestato diecimila euro a un commerciante di auto originario di Catignano (Pescara) in difficoltà economiche.

In cambio avrebbero preteso 40 mila euro. Per costringerlo a pagare avrebbero usato una pistola e un'arma da taglio.

In un caso avrebbero utilizzato, dice sempre la polizia, una bottiglia di acido, prospettando alla vittima di versargli il liquido addosso. Con queste pressioni sarebbero riusciti a farsi consegnare un orologio di marca del valore di 4.000 euro e un'auto, una Smart in uso al commerciante.

I fatti sono accaduti nei territori a cavallo tra le province di Pescara e Chieti.

A denunciare tutto alla polizia è stato il commerciante, nel mese di marzo, che ha fatto scattare le indagini.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli